# Le prime rappresentazioni

## MUSICA

### Cimarosa e Cherubini alla Filarmonica

Una imprevedibile «causa di forza maggiore», di quelle però che, *una tantum* intervengono a modificare in meglio le cose, ha consentito all'Accademia filarmonica romana di poter addirittura anticipare la serata d'avvio della sua nuova e ricca stagione. L'appuntamento previsto per il 24 novembre si è, infatti, realizzato ieri, nel Teatro Eliseo, straripante di un bel pubblico — tra il quale notati il Presidente Gronchi e Strawinsky — generosamente disposto a celebrare Cherubini nei 200 anni della nascita e a festeggiare il più anziano ma non meno vegeto Cimarosa. Per l'occasione si è mobilitato il noto *Collegium musicum italicum*, vale a dire l'infaticabile maestro Renato Fasano, e la serata è corsa via allegramente.

Il geniale intermezzo giocoso di Cimarosa, *Il maestro di cappella*, incentrato su una sorta di improvvisata concertazione orchestrale sprizzante buonumore da ogni battuta, si è svolto all'insegna del più cordiale successo. Renato Capecchi, un interprete sapidamente brioso, ha saputo contenere in limiti ben misurati l'esuberante vis comica della partitura. Merito senza dubbio anche della garbata regia di Corrado Pavolini il quale, spingendo più a fondo nella realizzazione dell'operina di Cherubini il suo estro inventivo, avrebbe ben potuto non lasciare insolute talune contraddizioni.

L'operina è *Il crescendo*, cioè una grande e crescente cagnara organizzata da un furbo soldatino per strappare una bella giovane alle velleità d'un maturo ufficiale prussiano (in riposo, per fortuna) e per consentire al suo tenentino di convolare a giuste nozze. Questo ufficiale prussiano ha una feroce idiosincrasia per tutti i rumori. Basterà, pertanto, che la futura sposa finga di gradire e di partecipare al turbino di feste campestri e di battute di caccia perché il vanesio e nervoso prussiano rescinga il contratto nuziale e scongiuri il tenentino di sostituirlo nelle nozze con la chiassosa fanciulla. La vicenda è collocata in un paesotto della provincia di Berlino ma soltanto l'ufficiale prussiano (Renato Capecchi, ancora lui bravissimo) — ecco una contraddizione — parla e canta con inflessioni teutoniche. Inoltre, viene smorzato l'effetto del *crescendo* avendo affidato il ballo campestre, l'irruzione d'un carro di pompieri, gli schiamazzi d'una battuta di caccia, i fragori d'una banda musicale alla fuggevole apparizione di marionette sul fondo della scena. Viene meno così, proprio l'irrompere dei contadini della gente vera, senza fisime con i quali si è allestito l'istituto oldatino e dei quali (chissà può essere il *fabula docet*) si finisce con l'aver sempre bisogno anche per mandare a monte un matrimonio sbagliato. E sono queste marionette che hanno incrinato l'unità dello spettacolo.

Per il resto, la presenza del regista si è rivelata pungente e sensibilissima, attenta a mille sfumature, delicata, poi, nel malinconico finale: l'ufficiale prussiano, solo nella notte, tra le risatelle di quelli che gli l'hanno fatta. Magari, diremmo, la regia avesse potuto influire, oltre che sul gesto scenico dei cantanti, anche su una più lavorata fluidità delle voci. Ciò non toglie che nelle singole arie nei duetti, terzetti, quartetti e nel quintetto finale insieme con Renato Capecchi si siano fatti apprezzare la garbata Adriana Martino, Paolo Pedani un soldato che merita una bella promozione, Maurizio Spina, Florindo Andreoli, tutti apparsi alla ribalta più volte, con gli altri artefici del successo. Eleganti i costumi di Franco Laurenti, bravi perché no, le marionette di Otello Sarzi. Ma soprattutto bella la musica, specialmente quando in una geniale impennata tra scolora in pulsanti ritmi di danza.

e. v.

## TEATRO

### Anima nera

Al termine della prima rappresentazione romana di *Anima nera*, ieri sera, Romolo Valli ha rivolto al pubblico del Valle brevi parole esprimendo la solidarietà della Compagnia dei Giovani verso Visconti, Testori e la Compagnia Stoppa-Morelli, colpiti da un inaudito provvedimento della censura. Gli applausi che hanno accolto la bella e ferma dichiarazione hanno eguagliato in intensità e calore (se non superato) quelli di cui era stato salutato lo spettacolo il quale, comunque si voglia giudicarlo, testimonia certamente di una caparbia vitalità del nostro teatro, contro ogni ingiurioso attacco portato ad esso dalle forze dell'oscurantismo.

*Anima nera* è la seconda commedia di Giuseppe Patroni Griffi dopo *D'Amore si muore* ed è, in sintesi, il ritratto di una rapida, violenta crisi coniugale. Adriano (trentadue anni) e Marcella (dieci di meno) sono sposati da pochi giorni, e si amano con gioconda frenesia spavaldamente affermata da lui, appena celata, da lei dietro il velo di una educazione pudica. In effetti, tra i due le differenze non sono soltanto di età. Marcella proviene da una famiglia piccolo borghese, che l'ha praticamente ripudiata all'atto del matrimonio: Adriano ha fatto mille mestieri (attualmente commercia in automobili usate) ed ha, come si dice, trascorsi burrascosi. Quanto burrascosi, Marcella lo apprenderà allorché si vedrà capitarle davanti una gelida nobildonna torinese, Alessandra Costei svela alla giovane che Adriano ha ricevuto una cospicua eredità da un suo «eccentrico» amico, morto recentemente. Questo amico era appunto il fratello di Alessandra la quale insieme con gli altri parenti tenta ora di impugnare il testamento. Ma Adriano (che a Marcella, naturalmente, non aveva detto nulla) non intende affatto rinunciare al denaro ricevuto per eredità, non propriamente lecita. Marcella, folgorata dalla rivelazione, lascia la sua nuova casa per tornare, sembra, dai genitori.

Adriano che ama sinceramente la moglie e disperato. Per consolarsi chiama Mouna, una ragazza senza pregiudizi che gli è stata compagna di avventure nei torbidi anni del dopoguerra. Insieme sono [illegible] vecchi o meglio sopravvissuti attraverso gli espedienti più diversi non esclusi i ricatti e insieme ricordano adesso quasi con rimpianto quella esistenza scellerata ma, a loro giudizio vigorosa e piena. Il passato però non può resuscitare, per la semplice ragione che Adriano non può dimenticare Marcella. Quando costei torna, e gli impone di rifiutare il denaro maledetto egli si spezza anche se con sofferenza pensa se effettivamente la moralità retta per lui una parola astratta, mentre rifiuta non per il legame che lo unisce alla moglie.

Se in *D'amore si muore* il sentimento amoroso veniva potentemente affermato per la sua eterna validità, all'interno di una costruzione ambientale dominata di morte, in *Anima nera* lo stesso sentimento deve fare conti con una realtà complessa e se brucia dilaniandosi nel tempo. Lo sguardo lucido e vivo un timbro maggiormente moderno ma bisogna pur dire che gli accenni a una dimensione storica più vasta contenuti nel personaggio di Adriano (il ricordo e il peso della guerra, dell'occupazione, della violenza nazista) rimangono allo stato embrionale.

E l'esperienza omaghesca di Adriano, da un lato, l'ipocrita rispettabilità di Marcella, dall'altro, rischiano di diventare i termini di una pesiosa e parziale dialettica. Squilibri si avvertono anche nel linguaggio, generalmente asciutto, spesso incisivo, ma a tratti espanso in fioriture letterarie non di prim'ordine. E la stessa regia di Giorgio De Lullo, senza dubbio di gran classe, sembrava indulgere a volte ad un ritmo narrativo più che drammatico. Eccellente, a ogni modo, la realizzazione nel suo insieme. Paolo Ferrari era un Adriano robustamente disegnato, con accenti di schietta verità, Rossella Falk una Mimosa di bella stima, autentica evidenza; brevemente sfocata Anna Maria Guarnieri, che era Marcella; corretta Elsa Albani (Alessandra), a posto Nora Ricci, il Bartolti e il Pernice in brevi apparizioni. Funzionale la scenografia di Pier Luigi Pizzi, e magnifico il paesaggio urbano di Renzo Vespignani, che campeggiava nel fondale. Successo strepitoso, da oggi replicheremo.

ag. sa.

### Juliette Greco

E' con uno spettacolo di livello inconsueto, per altri che non sia il Teatro-Club, che il Teatro Parioli ha aperto a soci e al pubblico romano la stagione 1960-61. Protagonista, Juliette Greco, la più prestigiosa tra le cantanti di Francia che per la prima volta abbiamo avuto modo di seguire da vicino, nella sala di un teatro, e in tutta la vasta varietà del suo repertorio. Juliette Greco è una cantatrice e un'artista affascinante e fino a che punto lo sia non è possibile tenderisi conto forse che in teatro. La sua voce è calda, piena è uno strumento di straordinaria duttilità e dotato di una gamma amplissima di possibilità recitative. Uno strumento in grado di passare dal lirismo di *Chanr de Barbara*, di impeto drammatico di *Je hais les dimanche* alla graziosa malizia de *L'amour a papa*, al gusto popolaresco de *Les gauches*. Ma non è solo questione di mezzi: è solo di strumento. E soprattutto, in Juliette questione di gusto, di intelligenza di personalità, di cultura. Juliette Greco può essere poetica e ristorativa, appassionata o ironica: sono parti e aspetti diversi di una stessa donna, di una stessa immutabile artista. Vera e lucida, Juliette non si abbandona alla pena del sentimento, né indulge ai leziosi del mestiere, ne si compiace del suo fascino nei confronti del pubblico, il quale anzi le sembra non comprendersi mai completamente, quasi a volerne sollecitare il rispetto più ancora che la simpatia. Il pubblico del Teatro Club le ha riservato una accoglienza calda ed ha accomunato nel suo successo l'altro protagonista della serata Gerard Sevy, un fantasista che già il pubblico romano conosceva e propizio per merito del Teatro Club se non andiamo errati e che ha ridato ieri sera un saggio sbalorditivo della varietà del suo repertorio, frutto di osservazione acutissima e di una paziente ricostruzione della realtà. Lo spettacolo che il pubblico, assai numeroso, ha accolto con vivo piacere, si replica ancora per tre sere, fino a sabato.

Vice

## CINEMA

### La garçonniere

Alberto ha quarant'anni. Una moglie bella, Giulia, piuttosto puritana e due figli. E' ingegnere, ha un'impresa di costruzioni che va avanti a forza di cambiali. Pilota una Giulietta, ama e sull'orlo fumo negli occhi. In realtà Alberto è un fallito. Il suo matrimonio si è ridotto a una educata convivenza senza ombra d'amore. Di qui una catena di avventure nelle quali Alberto cerca motivo di evasione. L'ultima di queste avventure è, però, diversa dalle altre. Non si tratta più di una delle mature amiche della moglie. Questa volta il protagonista è Laura, una ragazza di vent'anni, fresca e [illegible] Alberto se ne innamora sul serio non perché la ragazza sia particolarmente bella, ma perché è giovane e gli dà l'illusione che sia possibile ricominciare tutto da capo come se anche lui avesse vent'anni. Giulia, la moglie intuisce il pericolo e non ed sposta a lasciare accadere come per il passato. La sorta di un'amica (Annamaria) di Alberto's, decide a prendere al marito per richiamarlo al dover della famiglia. Il ricongiungimento riesce e Giulia sorprende Laura [illegible] prima volta che ha consentito a [illegible] garçonniere di Alberto.

Qui comincia il film. Le notizie che precedono lo spettacolo [illegible] del comportamento dei personaggi nel corso della vicenda [illegible] entro la quale si svolge il racconto. Il convegno [illegible] dei due [illegible] non ha il felice esito che Alberto aveva desiderato. Nei lunghi mesi del suo corteggiamento la presenza della ragazza [illegible] la sua linea [illegible] non gli basta più [illegible] giovane corpo del [illegible] improvvisamente la serie [illegible] alla sua vita [illegible] rompere con il passato. Alberto lo rinvia a un nuovo più fortunato incontro mentre [illegible] cerca di [illegible] la misura della loro esistenza [illegible] dandogli che il loro passato è un patrimonio [illegible] realtà fa volte piacevole [illegible] squali da [illegible] difficile stacca[illegible].

Con questo film Giuseppe De Santis è tornato alla regia in Italia dopo circa quattro anni di assenza: nel frattempo ha realizzato in Jugoslavia *La strada lunga un anno*, il suo film di maggiore impegno, caduto nell'indifferenza della critica [illegible] premiato e acclamato all'estero) a causa di uno scandaloso boicottaggio dei distributori. E' tornato alla regia con un film che rappresenta nell'ambito della sua poetica (sempre rivolta alle passioni sociali) un forzato ripiegamento. Naturalmente De Santis non si è rassegnato a stare entro i limiti del triangolo borghese, come il titolo del film lascerebbe supporre. Egli ha puntato (e avrebbe fatto bene a dilatare questo motivo fino a farne la ragione stessa del film) sulla crisi di un uomo, che nel pieno della maturità comincia a sentire la stretta del tempo, e cerca di ricaricarsi accanto a una donna giovane. Ha, insieme, tentato l'analisi di un rapporto matrimoniale giunto alla consunzione per carenza di ideali. Ha, infine, collocato quest'asse individuale entro un contesto corale la vita del quartiere dove Alberto ha la garçonniere.

Non tutti questi motivi si fondono armonicamente nel racconto, ma bisogna dare atto a De Santis di avere affrontato un tema logoro fuori dai binari convenzionali, suggerendo allo spettatore elementi di riflessione. Non sappiamo quanto abbia giovato a De Santis la ricostruzione in teatro del quartiere popolare. La sua regia ha bisogno di spazi ariosi, come si può avvertire anche qui nelle due sequenze all'aria aperta: quella iniziale e quella conclusiva.

*La garçonniere* segna pure il ritorno di Raf Vallone, che in questi anni ha mietuto allori sui palcoscenici francesi. Altri interpreti Eleonora Rossi Drago, Marisa Merlini (persuasiva in un ruolo che si scosta finalmente dal cliché romanesco), e Gordana Miletic, una giovane attrice jugoslava, che qui si presenta come una autentica rivelazione.

### Il vigile

Fino all'ultimo momento la produzione è stata messa in forse da una azione giudiziaria promossa dal vigile Melone contro i produttori del film. Non sappiamo se sia stato raggiunto l'accordo tra le parti, o se il pretore abbia per motivi procedurali soprassseduto al sequestro della pellicola. Stasera comunque, di fatto che finalmente il film di Luigi Zampa è arrivato davanti al pubblico dopo una prolungata anticamera imposta dalle autorità governative, timorose di vedere proiettato il film in piena campagna elettorale. Non si può dire che quei timori fossero infondati. *Il vigile* tocca, infatti, con accenti comici (a metà tra la satira e la farsa) numerosi aspetti del malcostume politico imperante in Italia. E' anche vero che la satira è condotta con bonomia, ma a nessuno può sfuggire che in ballo, quando si tratta di corruzione, di vessazioni, di strapotere (si usino accenti comici o drammatici), ci sono sempre loro: preti, politicanti, demoni statali e uomini d'affari che operano all'ombra del potere. E la realtà addirittura. E per quanto faccia il Ministero dello Spettacolo (con la censura e con i ricatti delle sovvenzioni), qualcosa filtra sempre sullo schermo trovando echi e consensi nelle platee sature di malgoverno.

Eroe di questo cinema che protesta in nome del buon senso è ancora una volta Alberto Sordi, in una nuova riuscita sua caratterizzazione. Il suo vigile è uno scansafatiche che si sente un leone soltanto quando ha una divisa addosso, quando ha portato i gradi di sergente nell'esercito, e quando, a forza di petulante insistenza, riesce a farsi assumere nella polizia municipale. Gli fa da partner un De Sica in buona forma, che sfuma sapientemente affabilità, superbia e servilismo in un sindaco democristiano. Altri interpreti Marisa Merlini, Mara Berni e Sylva Koscina. Luigi Zampa ha diretto con disinvoltura e maestria.

e. m.

### La pelle degli eroi

La pelle degli eroi, sullo schermo, è sempre dura, corazzata, una sorta di maglia intessuta d'acciaio a fini di esaltazione bellica. Pertanto non ci sorprende se questo film, che si consacra alla epidermide dei *marines* sottoposti al rigor dell'inverno coreano, non smentisce i luoghi comuni di una produzione, la quale sa giungere alla retorica e alla disonestà anche passando attraverso le vie più spinose, non ultima quella di una cronaca secca e crudele. Una pattuglia americana, andando a Kaesis, perde un combattimento il suo tenente, il comando, per ordine dello stesso, affida a un sergente negro. La decisione è accolta con disappunto da soldati a favore del nuovo comandante giocano i pregiudizi razziali di un ex sergente degradato, il quale spera, in questa occasione, di riguadagnare i gradi perduti. Il negro, però, con un esemplare comportamento, anche oltre ogni ostilità nei suoi riguardi, e [illegible] Anselmi [illegible] concordi, combattono contro i coreani. Da quanto esposto si deduce che anche la polemica antirazzista in certi casi a Hollywood può prendere una piega se non altro equivoca e contraddittoria. Alan Ladd, Sidney Poitier, Rex Campbell, Dick Sargent, Ingemar Johansson e Glenn Corbett sono gli interpreti principali. La regia è di Hall Bartlett.

Vice

## Concerti-Teatri-Cinema

### TEATRI

**ARENA TARANTO:** Alle 21: Circo-rivista Fratelli La Veglia.
**ARLECCHINO:** Alle 21-23 Amurri e Faele presentano la strip-revue in due tempi «3+3=sexy» con la vedettes Rita Renoir, Donia Camisole, Cora Vanguard, Garinei, Sposito, Ucci, Daquino, Roger, Sheldon.
**DELLE MUSE:** Giovedì alle ore 21.15 Franca Dominici, Mario Siletti con Fanny Marchiò e De Teffe, Francesci Giuliani, Mariano Pinelli in «Il tenero flagello» di Ugo Zoli. Novità.
**ELISEO:** Alle 21 rappresentazioni straordinarie del «Theatre du Vieux Colombier» con «Jean de la Lune» di Marcel Achard.
**HAMMETTA:** Imminente spettacolo diretto da Luciano Mondolfo con Bice Valori, Gianrico Tedeschi e Maria Grazia Francia. Luca Ronconi, Renato Mauro. Musiche F. Carpi. Scene Coltellacci. Regia Mondolfo.
**GOLDONI:** Alle 17.30. Concerto della pianista Olga Brogno-Cesareo alle 21.30 C.ia Castellani ultima replica di «Primavera perduta» di P. Vandenberghe.
**IL MILLIMETRO:** Alle 21.15 C.ia di Prosa Italiana con Mongiovino, Morici, Gravante, Pirri, Musmeci, Romano in «Frana allo scalo nord» di Ugo Betti.
**MARIONETTE PICCOLE MASCHERE** di Maria Accettella (v. Pastrengo 1 di fronte Capitol). Domenica alle 16.30 «La bella addormentata nel bosco». Fiaba musicale. Prenotaz. 818607.
**PALAZZO SISTINA:** Alle 21.15 «La Spettacoli Walter Chiari» in «Un mandarino per Teo» di Garinei e Giovannini. Con Mondaini, Ave Ninchi, Billi Bonucelli, musiche Kramer, scene Coltellacci, cor Saddler. Valide le traduzioni.
**QUIRINO:** Alle 21.15 «Il Teatro di Eduardo» presenta «Filumena Marturano» di Eduardo. Regia di Eduardo De Filippo.
**RIDOTTO ELISEO:** Alle 21 C.ia Spettacoli Grilli in «Delitto sul Nilo» novità di Agatha Christie.
**ROSSINI:** Alle 21.15 C.ia Stabile di Roma diretta da Checco Durante con Anita Durante, Della Duca, Merlini e L. Prando in «AA Affittasi» di D. Patrizi-Corsi.
**SALONE MARGHERITA:** Alle 21 e 23. Dino Verde presenta «Sfratissimo» con Karina e Jose, Les New Two, Trio Lugosi, Cadmelle e Joseph, R. Chiesa, G. Tamara e Miryam Cajella, Conti, Tummelli, Gallotti, Traversi.
**TEATRO CLUB** (Teatro Parioli tel. 874851). Alle 21 (abb. B) «Dieci anni di canzoni» con Juliette Greco e Gerard Sevy. Domani e domenica fuori abbonamento.
**VALLE:** Alle 21.15 C.ia De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani con Paolo Ferrari, prima di «Anima nera» di G. Patroni-Griffi. Regia De Lullo.

### CONCERTI

**AULA MAGNA:** Domani alle 17.30 concerto del chitarrista Andres Segovia (abb. 2). Musiche di Milan, De Vises, Sor, Frescobaldi, Bach, Haydn, Albeniz.
**GOLDONI:** Oggi alle 17.30 unico concerto straordinario della pianista Olga Brogno Cesareo. In programma musiche di Beethoven, Debussy, Chopin, Albeniz. Intermezzo poetico con liriche di Dian dette dall'autrice. Franco Castellani, Diego Ghigha. Dian dirà una lirica francese di Saint Jon Perse, Premio Nobel 1961.

### CINEMA-TEATRI

**Alhambra:** Vento di tempesta con L. Barker e rivista.
**Altieri:** La principessa Sissi con R. Schneider e rivista.
**Ambra-Jovinelli:** Vento di tempesta con L. Barker e rivista.
**Ausonia:** Il trapezio della vita con B. Lancaster e riv. Mazza.
**Delle Terrazze:** I vendicatori e rivista.
**Principe:** Ancora una volta con sentimento, con K. Kendall e rivista.
**Volturno:** Vento di tempesta, con L. Barker e rivista O'Brien.

### CINEMA

**PRIME VISIONI**

**Adriano:** Le pelle degli eroi, con A. Ladd (ult. 22.50).
**America:** Il grande pescatore (alle 14-40-17-20-20-22.45).
**Appio:** Il bosco degli amanti.
**Archimede:** Let no Men Write my Epitaph (alle 16-18-20-22).
**Ariston:** La garçonniere, con Raf Vallone (ult. 22.50).
**Arlecchino:** L'appartamento, con J. Lemmon.
**Aventino:** Letto di spine, con R. Burton (alle 15.30 - 18.20 - 20.40-22.40).
**Baldina:** Non mangiate le margherite con D. Niven.
**Barberini:** Tutti a casa con A. Sordi (alle 15-17.30-20-22.40).
**Bernini:** Casco d'oro, con S. Signoret.
**Brancaccio:** Casco d'oro, con S. Signoret.
**Capitol:** Ben-Hur, con C. Heston (alle 13.40-17.30-21.45).
**Capranica:** La garçonniere, con R. Vallone.
**Capranichetta:** L'avventura, con M. Vitti.
**Colà di Rienzo:** I dolci inganni con C. Marquard (alle 16-18.40-20.40-22.40).
**Corso:** Rocco e i suoi fratelli con A. Girardot (alle 15.30-18.30-22).
**Europa:** I dannati e gli eroi (alle 15.15-18.05-20.15-22.50).
**Fiamma:** Psyco, con A. Perkins (ap. 15.45).
**Galleria:** Risate di gioia, con A. Magnani (ult. spett. 22.45).
**Golden:** Gli incorabili, con Burt Lancaster (ap. 15, ult. 22.45).
**Maestoso:** Risate di gioia, con A. Magnani (ult. 22.45).
**Metro Drive-In:** Chiusura invernale.
**Metropolitan:** Il vigile, con A. Sordi (alle 15.30-18.10-20.30-23).
**Mignon:** Alexander Nevski, di Eisenstein (alle 16-18-20.15-22.50).
**Moderno:** I dolci inganni, con C. Marquand.
**Moderno Saletta:** I dannati e gli eroi.
**Mondial:** Il bosco degli amanti.
**Mostra Internazionale della Sanità** (EUR - Palazzo Sud): alle 19.30 L'esperimento del dr. K. New York: Il grande pescatore (ap. 15, ult. 22.50).
**Paris:** La garçonniere, con Raf Vallone (ult. 22.50).
**Plaza:** Alexandr Nevski, di Eisenstein (alle 15 - 16.10-18.30-20.25-22.50).
**Quattro Fontane:** Il passaggio del Reno, di Cayatte (alle 15.30 - 17.50-20.20-22.50).
**Quirinale:** L'appartamento, con J. Lemmon (alle 15.45 - 17.50 - 20 - 22.15).
**Quirinetta:** Cinema d'essai: Il resto è silenzio e doc. Biologia del sesso (alle 16.30-18.10-20.20-22.15).
**Radio City:** Risate di gioia, con A. Magnani (ult. 22.45).
**Reale:** La dolce vita, con A. Ekberg (alle 15.15-19.10-22.50).
**Rivoli:** Pacco a sorpresa, con M. Gaynor (alle 16-18-20.10-22.50).
**Roxy:** La garçonniere, con Raf Vallone (alle 16 - 18.40 - 20.40 - 22.45).
**Royal:** Morgan il pirata (ultimo spett. 22.45).
**Smeraldo:** Ritratto in nero.
**Splendore:** I dolci inganni con C. Marquand.
**Supercinema:** Le olimpiadi dei mariti, con U. Tognazzi (alle 15-16.45-18.30-20.45-23).
**Trevi:** I dannati e gli eroi (alle 15.15-17.55-20.10-22.50).
**Vigna Clara:** I dannati e gli eroi.

**SECONDE VISIONI**

**Africa:** Berlino, inferno dei vivi, con S. Bethmann.
**Alcione:** I filibustieri della Martinica, con B. Lee.
**Alfeo:** I teddy boys della canzone, con Celentano.
**Alcyone:** Sulla via del delitto.
**Ambasciatori:** Gli incorabili con B. Lancaster.
**Ariel:** Quando la moglie è in vacanza con M. Monroe.
**Astor:** Le gattine, con B. Lafont.
**Astoria:** Ritratto in nero.
**Astra:** Signori si nasce.
**Atlante:** La lunga estate calda con J. Woodward.
**Atlantic:** Il cavaliere solitario, con R. Scott.
**Augustus:** Letto a tre piazze, con Toto.
**Aureo:** La lancia che uccide.
**Avana:** L'assedio di Siracusa, con T. Louise.
**Belsito:** Via Margutta, con Antonella Lualdi.
**Bolto:** Plotone d'assalto.
**Bologna:** Il portoricano.
**Brasil:** L'amante del vampiro.
**Bristol:** La parata dell'allegria.
**Broadway:** Pistole messicane.
**California:** Niagara, con M. Monroe.
**Cinestar:** Sotto 10 bandiere, con V. Heflin.
**Colorado:** Mezzogiorno di fifa con J. Lewis.
**Delle Vittorie:** Il dittatore folle.
**Del Vascello:** I cinque del bunker.
**Diamante:** Minorenni proibite.
**Diana:** Fango sulle stelle, con M. Clift.
**Due Allori:** La casa dei sette falchi.
**Eden:** Letto a tre piazze, con Toto.
**Espero:** La guerra di domani.
**Excelsior:** Sotto 10 bandiere, con V. Heflin.
**Fogliano:** La figlia di Frankenstein.
**Garbatella:** La vendetta di Ercole, con M. Forest.
**Garden:** Il portoricano.
**Giulio Cesare:** Estasi con D. Bogarde.
**Hollywood:** La jena del Missouri, con D. Malone.
**Impero:** Cittadino dannato.
**Induno:** Non mangiate le margherite, con D. Niven.
**Italia:** Sotto 10 bandiere, con V. Heflin.
**Jonio:** Messalina, vergine imperatrice, con B. Lee.
**La Fenice:** Frine, cortigiana di oriente, con E. Kleus.
**Nuovo:** Jack Slade l'indomabile.
**Olimpico:** Jack Slade l'indomabile.
**Palestrina:** Gli incorabili, con B. Lancaster.
**Parioli:** Spettacoli teatrali.
**Preneste:** L'assassino sul tetto.
**Rex:** Gli incorabili, con B. Lancaster.
**Rialto:** Svegliami quando è finito, con C. Moore.
**Ritz:** Ritratto in nero, con Lana Turner.
**Savoia:** Il portoricano.
**Splendid:** La trappola degli indiani.
**Stadium:** Il ritorno di Arsenio Lupin, con L. Lamoureux.
**Tiburno:** Adorabile infedele, con D. Kerr.
**Trieste:** Ossessione di donna, con S. Hayward.
**Ulisse:** Peccato che sia una canaglia, con S. Loren.
**Verbano:** L'uomo che uccise il suo cadavere, con M. Craig.
**Ventuno Aprile:** Morti di paura con J. Lewis.
**Vittoria:** L'assassino colpisce a tradimento.

**TERZE VISIONI**

**Adriacine:** Dramma di una sposa.
**Alba:** Giungla umana.
**Aniene:** La sentenza.
**Apollo:** Il letto racconta.
**Aquila:** Sissi la favorita dello Zar.
**Arenula:** I diavoli volanti del circo.
**Aurelio:** Impiccagione all'alba.
**Aurora:** Magrella al caso Saint-Fiacre, con J. Gabin.
**Avorio:** Ho sposato un mostro venuto dallo spazio.
**Boston:** La legge del mitra.
**Capannelle:** Le campane di Santa Maria, con B. Crosby.
**Castor:** Passaporto per l'inferno.
**Castello:** Le pillole di Ercole.
**Centrale:** Il passo dei comanches.
**Clodio:** Labbra rosse.
**Colonna:** Toto, Fabrizi e i giovani d'oggi.
**Colosseo:** Nudi nell'uragano.
**Corallo:** Ho sposato un mostro venuto dallo spazio.
**Cristallo:** L'amante del vampiro.
**Dei Piccoli:** Comiche di Charlot e Cartoni animati.
**Delle Mimose:** Trinità.
**Delle Rondini:** Minorenni proibite.
**Doria:** Un dollaro di fifa.
**Edelweiss:** Il ponte sul fiume Kwai, con W. Holden.
**Esperia:** Adorabile infedele.
**Farnese:** La regina delle amazzoni, con G.M. Canale.
**Faro:** Fatti bella e taci.
**Iris:** A noi piace freddo!! con P. Leocine. L'America vista da un francese.
**Massimo:** Frine cortigiana di oriente.
**Mazzini:** I cavalloni con S. Dee.
**Niagara:** Duello a Rio Bravo.
**Novocine:** Kit Carson.
**Odeon:** Il volto rubato.
**Olympia:** Un alibi (troppo) perfetto, con P. Sellers.
**Oriente:** Estasi d'amore.
**Ostiense:** Un dollaro d'onore.
**Ottaviano:** Vento di tempesta.
**Palazzo:** Sabato tragico.
**Perla:** Stanza blindata 713.
**Planetario:** Jack Slade l'indomabile.
**Platino:** Saffo venere di Lesbo.
**Prima Porta:** Le signore preferiscono il mambo, con E. Costantini.
**Puccini:** Inchiesta in prima pagina, con R. Hayworth.
**Regilla:** Fra due trincee.
**Roma:** Il segno della legge.
**Rubino:** Johnny Guitar.
**Sala Umberto:** La strada della violenza.
**Silver Cine:** Magnifica ossessione.
**Sultano:** Spettacolo teatrale.
**Trianon:** La notte del grande assalto.
**Tuscolo:** L'uomo che capiva le donne, con L. Caron.

**SALE PARROCCHIALI**

**Avila:** Il giro del mondo in 80 giorni, con D. Niven.
**Bellarmino:** Il gigante, con James Dean (alle 15-18.30-22).
**Chiesa Nuova:** Indagine pericolosa, con J. Hawkins.
**Columbus:** La ruota.
**Euclide:** Artico selvaggio.
**Orione:** Anastasia, con L. Palmer.
**Sala Vignoli:** Il vecchio e il mare.
**S. Ippolito:** Immensione rapida.

**CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL:**
**Alcione, Alba, Ariel, Aniene, America, Brasil, Bristol, Cristallo, Delle Rondini, Esperia, Excelsior, Ionio, Leocine, Niagara, Orione, Platino, Puccini, Palazzo, Rubino, Regilla, Roma, Sala Umberto, Sultano, Tuscolo, Trieste, XXI Aprile. TEATRI: Goldoni, Millimetro, Rossini, Valle, Sistina, Quirino.**

### GUIDA DEGLI SPETTACOLI

### Vi segnaliamo

TEATRI

- *«Un mandarino per Teo»* (una commedia musicale con Walter Chiari) *al Sistina*

CINEMA

- *«L'avventura»* (uno tra i film più discussi dell'anno) *al Capranichetta*
- *«Tutti a casa»* (satira e tragedia dell'8 settembre) *al Barberini*
- *«Rocco e i suoi fratelli»* (il dramma degli emigranti meridionali al Nord) *al Corso*
- *Alessandro Nevski* (un famoso e spettacolare film di Eisenstein) *al Mignon, Plaza*
- *«La dolce vita»* (affresco della corruzione della Roma clericale) *al Reale*
- *«Il dittatore folle»* (sconvolgente lezione di storia in un lungometraggio documentario su Hitler) *al Delle Vittorie*
- *«Il Casco d'oro»* (stupenda interpretazione di Simon Signoret in un film ambientato nella Parigi dei gigolò) *al Berniti, Brancaccio*

# I programmi Radio-TV

**PROGRAMMA NAZIONALE** — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani - 6,35: Corso di lingua inglese - 7: Giornale radio - Musiche di mattino - 8: Giornale radio - 9: La fiera musicale - 9,30: Concerto del mattino - 11: La Radio per le Scuole - 11,30: Il cavallo di battaglia - 12: Archi e solisti - 12,20: Album musicale - 12,55: 1, 2, 3... via! - 13: Giornale radio - Zig-Zag - 13,30: Le canzoni melodiche - 14: Giornale radio - 14,15: Trasmissioni regionali - 15,30: Corso di lingua inglese - 15,55: Bollettino del tempo sui mari italiani - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Andre Prévin al pianoforte - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi - 17: Giornale radio - 17,20: Il mondo dell'Opera - 18,15: La comunità umana - 18,30: Classe unica - 19: La voce dei lavoratori - 19,30: Le novità da vedere - 20: Motivi di successo - 20,30: Giornale radio - 21: Concerto sinfonico, diretto da R. Kempe - 22,30: Orchestre dirette da W. Muller, Xavier Cugat e R. Anthony.

**SECONDO PROGRAMMA** — 9: Notizie del mattino - 10: Specchio magico - 11: Musica per voi che lavorate - 12,20: Trasmissioni regionali - 13: Il signore delle 13 presenta - 13,30: Primo giornale - 14: Canzonissima cercasi... - 14,05: Motivi di danza - 14,30: Secondo giornale - 14,45: Concerto in miniatura - 15: Canzoni in allegria - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Breve concerto - 16,15: Marino Marini e il suo complesso - 16,30: Microfono oltre Oceano - 17: Album di canzoni - 17,30: Riccardo Paladini presenta: Una ribalta per i giovani - 18,30: Giornale del pomeriggio - Parata di orchestre - 19,20: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,20: Zig-Zag - 20,30: Mina presenta: Gran gala - 21,30: Radionotte - 21,45: Alta moda in passerella.

**TERZO PROGRAMMA** — 17: Le Opere di Sergei Prokofiev - 18: Orientamenti critici - 18,30: G. F. Malipiero (musiche) - 19: Le rivoluzioni francesi del secolo XIX - 19,30: J. S. Bach (musiche) - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: XXXV anniversario della Radiodiffusione: «Faust» di Wolfgang Goethe: L'episodio di Margherita.

13 — **TELESCUOLA**
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario
**Classe prima**
Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Lezione di musica e canto corale
Lezione di italiano
Lezione di disegno ed educazione artistica
14,10 **Classe seconda**
Geografia ed educazione civica
Osservazioni scientifiche
15,30 **Due parole tra noi**
15,40 **Classe terza**
Osservazioni scientifiche
Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Lezione di storia ed educazione civica
17 — **LA TV DEI RAGAZZI**
**Racconti garibaldini**
di Guglielmo Zucconi
IV - **I due nemici**
con Gianfranco Mauri, Giuseppe Caldani, Andrea Matteuzzi, Bruno Lanzarini, Remo Foglino, Giancarlo Fantini, Ezio Marano, Carlo Porta, Gigi Pistilli, Marzia Ubaldi, Curiosità sportive
Cortometraggio
18 — **NON E' MAI TROPPO TARDI**
Corso di istruzione popolare per adulti
18,30 **TELEGIORNALE GONG**
18,45 **PERSONALITA'**
19,30 **SINTONIA - LETTERE ALLA TV**
a cura di Emilio Garroni
19,45 **BIGLIETTO D'INVITO**
Dalla Biblioteca Lucchesi-Palli di Napoli a cura di Vittorio Di Giacomo
20,30 **TIC-TAC**
**SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**
20,50 **CAROSELLO**
21,05 **GIORGIO E MARGHERITA**
Tre atti di Gerald Savory - Traduzione di Olga De Vellis Aillaud, con Angela Cardile, Luisa Rivelli, Dorothy Scandurra, Alvaro Piccardi, Nando Gazzolo, Mario Valdemarin
Regia di Enrico Colosimo
Al termine
**TELEGIORNALE**

### Alla televisione

## Nozze d'oro

La trasmissione pomeridiana *Quattro passi tra le note* che *Il radiocorriere* definisce pomposamente «varietà musicale», e in questi ultimi tempi, notevolmente migliorata. Meno monotona, meno giore impegno, resta più accurata. Nella puntata di ieri, dopo i soliti debuttanti, hanno cantato due vedettes: Achille Togliani e Iula De Palma. Quest'ultima in gran forma, ha presentato una simpatica canzone, *Non dei giocar*, mimando, con successo, lo stile di Caterina Valente.

Il *Telegiornale* della sera ha annunciato l'arrivo in Italia del sindaco di Berlino Ovest, Brandt, citando più volte il